

In Asia BASF punta al raddoppio

<p>Due miliardi di euro di investimenti per cogliere le opportunità legate ai mercati emergenti.</p>

29 settembre 2009 14:42

BASF ha annunciato oggi Strategy 2020 for Asia Pacific, un ambizioso piano di sviluppo nel Far East che prevede investimenti per circa 2 miliardi di euro nei prossimi cinque anni con l'obiettivo di raddoppiare le vendite nell'area Asia-Pacifico entro il 2020. In altri termini, conta di crescere con un tasso medio annuo superiore di due punti percentuali rispetto al mercato chimico.

Il piano prevede sia un ampliamento delle attività correnti, sia nuove iniziative, che porteranno alla creazione di cinquemila nuovi posti di lavoro, che si aggiungeranno ai 15mila esistenti nella regione. In termini di copertura, l'obiettivo è di raggiungere con la produzione locale il 70% delle vendite nell'area. Il tutto a fronte di investimenti per 2 miliardi di dollari tra il 2012 e il 2013. Tra gli investimenti previsti dal piano strategico - per altro già anticipati, anche se sospesi o ritardati a causa della crisi - c'è il programma di espansione da 1,4 miliardi di dollari a Nanjing nell'ambito di BASF-YPC, joint-venture paritetica con Sinopec; il progetto, approvato dal Governo cinese a luglio, porterà le capacità di etilene da 600.000 a 740.000 tonnellate annue, oltre all'avvio di una decina di nuovi impianti chimici.

Un secondo importante investimento riguarda la realizzazione di un impianto da 400.000 tonnellate annue di MDI (materia prima per poliuretani) a Chongqing, che potrebbe entrare in funzione nel 2014: in questo caso manca ancora l'approvazione finale da parte delle autorità cinesi, che BASF ritiene possa giungere entro la fine dell'anno.

Sempre nell'ambito del piano, sono contemplati interventi per migliorare l'efficienza dei siti esistenti (in Cina, Malesia, Corea) al fine di ottenere risparmi per almeno 100 milioni di euro l'anno entro il 2012.

"La crescita del mercato asiatico continuerà a garantire attraenti opportunità, che il nostro piano Strategy 2020 ci aiuterà a cogliere - commenta Martin Brudermueller, membro del board BASF -. L'attuale situazione economica non modifica le nostre aspettative positive di lungo periodo su questi dinamici mercati".